

Recuperati i corpi dei due scialpinisti dispersi sul Cristallo

Travolti da valanga, un istruttore e un imprenditore. Stavano percorrendo con gli sci il traverso alla base del Canale Bernardi

Roma, 19 feb. (TMNews) - Sono stati trovati morti i due scialpinisti dispersi da ieri sera sul Cristallo, a Cortina d'Ampezzo. Travolte da una valanga, le due vittime, Mario Sardi, 48 anni, istruttore di Treviso, e Giovanni Gellera, imprenditore 50enne, di Conegliano, sono state recuperate sotto la neve e le salme sono state trasportate in elicottero all'obitorio.

I due, entrambi scialpinisti esperti, si sono allontanati ieri sera dalle loro case per recarsi sul canale Bernardi, a quota 2200 metri sull gruppo del Cristallo, presumibilmente l'intento era risalire in scialpinismo. Ieri in tarda serata i due non erano ancora tornati ed è scattato l'allarme. La loro auto è stata trovata alle due del mattino, intorno alle 6 sono partite le operazioni di search and rescue, e tutte le forze in campo su Cortina sono state attivate. La compagnia della Guardia di finanza di Cortina ha attivato gli uomini della sua stazione di soccorso alpino, insieme agli uomini del Cnsas, e ha inviato 4 militari con due mezzi speciali 4x4 e un'unità cinofila per il recupero in valanga. E il border collie della squadra ha ritrovato sepolta sotto due metri di neve la seconda salma, la prima, è stata ritrovata grazie al segnale Arva, ancora attivo.

Da una prima ricostruzione, ha spiegato il soccorso alpino del Veneto, i due sciatori stavano percorrendo con gli sci il traverso alla base del Canale Bernardi, per raggiungere il punto in cui, sci alla mano, si risale con gli scarponi. Quando si sono mossi, a circa 2.200 metri di quota, sotto i loro piedi si è staccato un lastrone di accumulo che li ha trascinati per 200-300 metri. Il distacco - hanno aggiunto i tecnici del soccorso - è stato causato dalla giornata di sole, in una zona del canale, dove le forti raffiche di vento avevano accumulato la maggior parte della neve.

Morti due scialpinisti sul monte Cristallo

I cadaveri individuati sotto una valanga a quota 2.200 metri

19 febbraio

CORTINA (BELLUNO) - Sono stati ritrovati morti i due scialpinisti dispersi da ieri sul Cristallo. I cadaveri sono stati individuati sotto una valanga caduta lungo il Canale Bernardi a quota 2.200 metri.

Si tratta di Mario Sardi, 48 anni, di Treviso, e Giovanni Gellera, 50 anni, di Conegliano. Sardi era istruttore di scialpinismo, Gellera un imprenditore che nel 2009 venne accusato di aver provocato una slavina sciando fuoripista. Per quell'episodio venne denunciato, subì un processo e venne successivamente assolto.

Uno dei due è stato trovato dal Soccorso alpino grazie alla ricezione del segnale dell'Arva ancora acceso, mentre il secondo con l'ausilio di un cane da valanga.

Il ritardo nel rientro alle loro abitazioni aveva fatto scattare l'allarme alla centrale del Suem 118 di Pieve di Cadore già nella tarda serata di ieri notte.

Due scialpinisti muoiono sul Cristallo Istruttore e allievo sepolti da valanga

Tragedia della montagna sulle Dolomiti bellunesi. Le vittime sono due trevigiani: non erano rientrati da un'uscita, facendo scattare l'allarme. Individuati sotto una valanga a 2.200 metri di quota

CORTINA (Belluno) - Sono stati ritrovati morti i due scialpinisti dispersi da ieri sul Cristallo. Lo conferma il Soccorso alpino.

I cadaveri sono stati individuati sotto una valanga caduta lungo il Canale Bernardi a quota 2.200 metri. Uno dei due è stato trovato dal Soccorso alpino grazie alla ricezione del segnale dell'Arva ancora acceso, mentre il secondo con l'ausilio di un cane da valanga.

Le vittime sono Mario Sardi, 48 anni, di Treviso, e Giovanni Gellera, 50 anni, di Conegliano. Sardi era istruttore di scialpinismo, Gellera un imprenditore.

"Sabato sera, alle 22.30, siamo stati chiamati dal Suem 118, perchè due persone, partite per un'escursione sul monte Cristallo, non erano rientrate", spiega Mauro Dapoz, Capo stazione di Cortina del Corpo nazionale Soccorso alpino. "Questa mattina, appena c'è stata la luce, abbiamo fatto una ricognizione con l'elicottero ed abbiamo visto uno stacco di valanga. All'inizio c'era la traccia degli sci, in entrata, ma poi non c'era quella d'uscita. Abbiamo mobilitato quattro unità cinofile, una quindicina di uomini della stazione Cnsas di Cortina, una quindicina della stazione di Auronzo, quattro militari della Guardia di finanza, tutti impegnati nelle ricerche di queste due persone, che si erano avventurate nel canalino".

Uno dei due scialpinisti è stato trovato quasi subito, perchè aveva il sistema elettronico Arva, per l'altro c'è voluto più tempo, perchè non l'aveva con sè. "L'hanno trovato, più tardi - sottolinea Dapoz - le unità cinofile e i sondatori".

Sciatori morti a Cortina

Dispersi da ieri - Erano usciti per un'escursione dalla quale non sono mai rientrati i due sciatori di 48 e 50 anni . Da ieri sera risultavano dispersi. I due Mario Sardi, di Treviso, e Giovanni Gellera, di Conegliano, erano entrambi scialpinisti esperti: Sardi era istruttore della disciplina, mentre Gellera era un imprenditore noto alle cronache per essere stato accusato di aver provocato una slavina nel 2009 mentre effettuava un fuoripista, processato ma poi assolto.

Travolti da una valanga - I due sarebbero stati travolti da una valanga sul Monte Cristallo, nel bellunese, e precisamente nel canale Bernardi, a quota 2.200 metri. Le ricerche sono state effettuate dagli uomini del Soccorso alpino di Cortina d'Ampezzo.

Il cane da valanga - Gli sciatori deceduti erano sepolti **sotto metri di neve** e sono stati ritrovati grazie all'ausilio di un **cane da valanga** in forza al Soccorso alpino e dal **segnale dell'Arva**, il localizzatore di persone fondamentale quando si pratica scialpinismo, ancora acceso, addosso a uno dei due. Secondo quanto ricostruito dai soccorritori, i due **stavano risalendo a piedi il canalone** per effettuare la **discesa sul versante opposto**, nonostante le condizioni meteo non favorevoli e il forte vento che si era abbattuto sulla zona. Si sta inoltre cercando di comprendere **se la slavina** sia stata **provocata dalla situazione meteorologica** o dal **loro passaggio**.

Marta Lock